



TRIBUNALE di MILANO

Geom. MASSIMO SPLENDORE
20066 Melzo - Mi - Via Piave, 17

Albo Consulenti tecnici sez. Civile n° 8005
Albo Periti Tecnici sez. Penale n° 611

architettura ed ingegneria

progettazione e ristrutturazione
direzione lavori
ve.ro.li.

STUDIO del Geom. Massimo Splendore

anciran@gmail.com

Via Piave, 17 - 20066 Melzo (MI)

Tel. +39.02.95846957 - cell. +39.339.8300339

Fax +39.02.95735647

Consulente Tecnico d'Ufficio del Tribunale di Milano Sezioni Civile n. 8005 e Penale n. 611
Mediatore Civile D.lgs. 28/10

termografia
videospesioni

consulenze tecniche
stime immobiliari

successioni ereditarie
scioglimento comunione

tabelle millesimali
pratiche catastali
frazionamenti
rilievi topografici

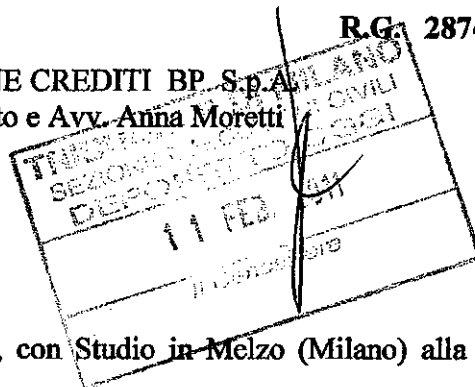
piani di sicurezza
prevenzione incendi

TRIBUNALE di MILANO
Sezione Esecuzioni Immobiliari
G.E. Dott.ssa Bruno

Parte creditrice: SOCIETA' GESTIONE CREDITI BP S.p.A.
Avv. Pierettone Sanvito e Avv. Anna Moretti

Parte debitrice: [REDACTED]
Avv.

R.G. 2874/09



Il sottoscritto Geom. Massimo Splendore, con Studio in Melzo (Milano) alla Via Piave, 17, iscritto al Collegio dei Geometri della Provincia di Milano al n° 7700, all'Albo dei Consulenti Tecnici sez. civile del Tribunale di Milano al n° 8005 e all'Albo dei Periti Tecnici sez. penale del Tribunale di Milano al n° 611 con disposizione della S.V. Ill.ma veniva nominato quale C.T.U. nella presente causa.

In data 21 settembre 2010 il sottoscritto, prestava il giuramento di rito e accettava l'incarico a rispondere al seguente quesito:

«Dica l'esperto, esaminati gli atti e rispondendo per capitoli separati:

- 1) Ad avvertire il Giudice in caso di impossibilità di accesso all'immobile, allegando copie della comunicazione inviata al/i debitore/i e della ricevuta di ritorno;
- 2) A identificare il/i bene/i oggetto di pignoramento, con precisazione dei confini e dei dati catastali; riporti gli estremi dell'atto di pignoramento e specifichi se lo stesso riguarda la proprietà dell'intero bene, quota di esso (indicando i nominativi dei comproprietari) o altro diritto reale (nuda proprietà, superficie, usufrutto); indichi inoltre quali siano gli estremi dell'atto di provenienza, segnalando eventuali acquisti mortis causa non trascritti;

- 3) *A fornire una sommaria descrizione del bene;*
- 4) *A riferire sullo stato di possesso dell'/gli immobile/i con indicazione -se occupato/i da terzi- del titolo in base al quale avvenga l'occupazione con specifica attenzione all'esistenza di contratti aventi data certa anteriore al pignoramento ed in particolare se gli stessi siano registrati, ipotesi rispetto alla quale egli dovrà verificare la data di registrazione, la data di scadenza del contratto, la data di scadenza per l'eventuale disdetta, l'eventuale data di rilascio fissata o lo stato della causa eventualmente in corso per il rilascio;*
- 5) *A verificare l'esistenza di formalità, vincoli o oneri anche di natura condominiale, gravanti sul bene, che resteranno a carico dell'acquirente, ovvero, in particolare:*
 - *Domande giudiziali, sequestri ed altre trascrizioni;*
 - *Atti di asservimento urbanistici, eventuali limiti all'edificabilità o diritti di prelazione;*
 - *Convenzioni matrimoniali e provvedimenti di assegnazione della casa coniugale, con precisazione della relativa data e della eventuale trascrizione;*
 - *Altri pesi o limitazioni d'uso (es. oneri reali, obbligazioni propter rem, servitù, uso abitazioni.*
- 6) *A verificare l'esistenza di formalità, vincoli e oneri, anche di natura condominiale gravanti sul bene (tra cui iscrizioni, pignoramenti e altre trascrizioni pregiudizievoli), che saranno cancellati o comunque non saranno opponibili all'acquirente al momento della vendita, con relativi oneri di cancellazione a carico della procedura. Indichi i costi a ciò necessari.*
- 7) *A verificare la regolarità edilizia e urbanistica dei beni, nonché l'esistenza della dichiarazione di agibilità dello stesso, segnalando eventuali difformità urbanistiche, edilizie e catastali. Ove consti l'esistenza di opere abusive, si promunci sull'eventuale sanabilità ai sensi delle leggi n. 47/85 e n. 724/94 e sui relativi costi. Fornisca le notizie di cui all'art. 40 della L. 47/85 e dell'art. 46 del D.Lvo 378/01: indichi in particolare gli estremi della concessione/licenza ad edificare e del permesso di costruire e della eventuale concessione/permesso in sanatoria (con indicazione dei relativi costi), ovvero dichiari che la costruzione è iniziata prima del 1° settembre 1967.*
- 8) *A fornire indicazioni con riferimento all'immobile pignorato circa la presenza o meno:*

a) della certificazione energetica di cui al D.Lgs. n. 192 del 19.8.2005 attuativo della direttiva CE n. 2002/91, nonché della Legge Regionale n. 24/2006 come modificata dalla Legge Regionale n. 10/2009.

b) della documentazione amministrativa e tecnica in materia di installazione impianti all'interno degli edifici di cui al D.M. Ministro Sviluppo Economico del 22/01/2008 n. 37;

acquisendo copia della documentazione eventualmente esistente;

9) Ad indicare il valore dell'immobile sia libero che occupato. Nel caso si tratti di quota indivisa, fornisca la valutazione anche della sola quota.

Alleghi alla relazione:

a) l'elenco delle trascrizioni dei pignoramenti e dei sequestri conservativi, nonché delle iscrizioni ipotecarie su foglio separato;

b) la descrizione del bene con identificazione catastale e coerenze su foglio separato;

c) fotografie interne ed esterne del/i bene/i nonché la relativa planimetria;

d) gli avvisi di ricevimento delle raccomandate di cui al punto 1 (avvisi di inizio operazioni peritali);

e) depositi, oltre l'originale dell'elaborato, una copia semplice e una copia su supporto informatico (in formato Winword versione almeno '96).»

Per depositare una relazione scritta il Giudice dava termine al 31 gennaio 2011.

PREMESSE

- ✓ In data 24 novembre 2010 udienza per affidamento incarico e giuramento.
- ✓ In data 01 dicembre 2010 ritiro fascicoli presso la Cancelleria.
- ✓ In data 02 dicembre 2010 lo scrivente invia al debitore [REDACTED] regolare convocazione per inizio operazioni peritali e a mezzo telefax al legale del creditore - Allegato 8 pagg. 2-.
- ✓ In data 04 dicembre 2010 ritorno della raccomandata di cui al punto precedente con la dicitura "sconosciuto" - Allegato 9 pagg. 1-.
- ✓ In data 09 dicembre 2010 1° accesso All'Agenzia del Territorio di Bollate -Polo Distaccato- per richiesta e ritiro planimetria catastale.

Geom. Massimo Solandrea

- ✓ In data 09 dicembre 2010 1° accesso all'Ufficio Tecnico del Comune di Bollate per richiesta della visura Atti di Fabbrica.
- ✓ In data 09 dicembre 2010 sopralluogo come da programma.
- ✓ In data 16 dicembre 2010 lo scrivente deposita presso la Cancelleria del Tribunale di Milano sezione Esecuzioni Immobiliari istanza all'Ill.mo Sig. Giudice nella quale si chiedeva istruzioni per l'impossibilitato accesso facendo presente che lo stato di fatto non corrispondeva alla planimetria catastale e a quanto in atti *-Allegato 10 pagg. 1-*.
- ✓ In data 22 dicembre 2010 lo scrivente effettua prenotazione all'Ufficio del registro per verifica esistenza contratti di locazione dell'immobile in esame *-Allegato 11 pagg. 1-*.
- ✓ In data 04 gennaio 2011 risposta da parte della Cancelleria Esecuzioni Immobiliari con allegato il provvedimento emesso dall'Ill.mo Sig. Giudice *-Allegato 12 pagg. 1-*.
- ✓ In data 04 gennaio 2011 1° accesso Polizia Locale per bonario tentativo di accesso all'immobile da altra proprietà (l'Agente che si occupa della procedura è in malattia – rientro l'indomani).
- ✓ In data 05 gennaio 2011 2° accesso Polizia Locale (l'Agente che si occupa della procedura è ancora in malattia – rientro 10 gennaio).
- ✓ In data 10 gennaio 2011 3° accesso Polizia Locale (l'Agente che si occupa della procedura è ancora in malattia – rientro ???????).
- ✓ In data 10 gennaio 2011 2° accesso Ufficio Tecnico del Comune di Bollate per sollecito visura Atti di Fabbrica (l'impiegato era in malattia).
- ✓ In data 13 gennaio 2011, visto il protrarsi delle indagini peritali, lo scrivente deposita presso la Cancelleria del Tribunale di Milano sezione Esecuzioni Immobiliari istanza all'Ill.mo Sig. Giudice nella quale si chiedeva proroga di 45 giorni per lo svolgimento dell'incarico *-Allegato 13 pagg. 1-*.
- ✓ In data 17 gennaio 2011 3° accesso Ufficio Tecnico del Comune di Bollate per visura Atti di Fabbrica.
- ✓ In data 17 gennaio 2011 2° accesso All'Agenzia del Territorio di Bollate –Polo Distaccato- per richiesta e ritiro planimetria catastale dell'altra proprietà (da dove avviene l'accesso alla proprietà in esame).

Geom. M. ...

- ✓ In data 17 gennaio 2011 1° colloquio con il Comandante della Stazione dei Carabinieri di Bollate.
- ✓ In data 17 gennaio 2011 a mezzo telefax lo scrivente avvisa il legale del precedente Avv. Anna Moretti sulle difficoltà a rispettare i tempi di deposito.
- ✓ In data 18 gennaio 2011 accesso all'immobile in esame da immobile di altra proprietà con i Carabinieri.
- ✓ In data 31 gennaio 2011, previo avviso telefonico all'Avv. Anna Moretti dello Studio Legale Sanvito Pierettone, deposita presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Milano l'intero fascicolo, affinché lo stesso Studio possa ritirarlo e provvedere a correggere l'indirizzo del bene pignorato.
- ✓ In data 04 febbraio 2011 si avvisa a mezzo e-mail e poi telefonicamente l'Avv. Anna Moretti dello Studio Legale Sanvito Pierettone che, non avendo più avuto notizie sulla semplice correzione, lo scrivente provvederà a depositare la propria relazione all'11 febbraio 2011 così come si presenta ora e con le dovute segnalazioni e premesse sullo svolgimento delle operazioni peritali fin'ora elencate.

*11 febbraio 2011 - allegato con foglio a parte Nota di Trascrizione con
certifico di pignoramento*

....RISPOSTA AL QUESITO

✓ **ATTO DI PIGNORAMENTO IMMOBILIARE**

ad istanza della Società Gestione Crediti BP S.p.A., Cod.fisc. 001868261205, p.i.v.a. 03170210961 presentata dall'Avv. Pierettone Sanvito con Studio in Milano al Largo Richini civ. 4 depositato presso il Tribunale di Milano Sezione Esecuzioni Civili in data 09 novembre 2009 e trascritto presso l'Agenzia del Territorio di Milano circoscrizione Milano 2 il 13 novembre 2009 al Reg.Gen. 152552 Reg.Part. 96171 gravante sul seguente bene di proprietà [REDACTED] in Bollate (MI), erroneamente trascritto al Viale Monte Nero civ. 81 invece di Via Cesare Battisti civ. 13, a carico della stessa ed a favore della Banca Popolare di Lodi S.p.A. (il Viale Monte Nero, 81 - Sesto San Giovanni corrisponde alla residenza in atti del Sig. Titolo Mario):

- unità immobiliare ad uso residenziale sita nel Comune di Bollate alla Via Cesare Battisti civ. 13, sita al piano 1° e composta da 2 locali e servizi, cat. A/3, classe 2, vani 3,5, rend.cat. € 253,06 e di cui al Foglio 45 Particella 133 sub 705.

Geom. Moretti

Geom. Massimo Spina

✓ **ATTO DI PROVENIENZA** stipulato in data 07 aprile 2005 davanti al Dott. Franco Novelli Notaio in Milano Repertorio n° 94188 e trascritto presso la Conservatoria di Milano 2 il 14 aprile 2005 al n. reg. gen. 53202 e n. reg. part. 27395.

✓ **CONTROLLO PRESSO GLI UFFICI DELLA CONSERVATORIA**

-Allegato 3 pagg. 1- di Milano 2 risulta quanto segue:

a. Nota di trascrizione del 14 aprile 2005 n° reg. part. 27395 e n° reg. gen. 53202

a favore di [redacted] nato il [redacted]
contro [redacted]
[redacted] nato il [redacted]
[redacted] nata [redacted]
[redacted] nata [redacted]
[redacted] nata il [redacted]
[redacted] nata il [redacted]

per compravendita dell'unità immobiliare di cui alla presente procedura.

-Allegato 4 pagg. 3-

b. Nota di iscrizione del 14 aprile 2005 n° reg. part. 12365 e n° reg. gen. 53203

a favore di BANCO POPOLARE DI VERONA E NOVARA S.C.R.L.
con sede in Verona (VR);

contro [redacted] nato il [redacted]

per ipoteca volontaria derivante da Concessione a garanzia di mutuo per totale € 380.000,00 (trecentottantamila/00) sull'immobile di cui alla presente procedura.

-Allegato 5 pagg. 4-

c. Nota di iscrizione del 25 giugno 2009 n° reg. part. 16266 e n° reg. gen. 77537

a favore di EQUITALIA ESATRI S.p.A. con sede in Milano (MI)

contro [redacted]

per ipoteca legale a norma Art. 77 D.P.R. 29.09.1973 n. 602 dell'unità immobiliare di cui alla presente procedura.

-Allegato 6 pagg. 2-

d. Nota di trascrizione del 13 novembre 2009 n° reg. part. 96171 e n° reg. gen. 152552

a favore di - BANCA POPOLARE DI LODI S.p.A. con sede in Lodi (LO)

contro [redacted] giugno 1957 a Eboli (SA)

per atto esecutivo o cautelare derivante da verbale di pignoramento sull'immobile di cui alla presente procedura, ma con indirizzo errato (Via Monte Nero civ. 81 in luogo di Via C. Battisti civ. 13).

-Allegato 7 pagg. 2

Geom. Massimo Splendore

✓ IDENTIFICAZIONE CATASTALE E COERENZE.

IDENTIFICAZIONE CATASTALE -Allegati 1/a pagg.3 (visura), 1/b pagg. 1 (scheda catastale).

*Immobile adibito ad uso residenziale: Foglio 45, Particella 133, Sub 705

piano: 1 - Zona Censuaria U - Cat. A/3 - Classe 2 - Cons. 3,5 vani - Rendita: € 253,06

attuale intestazione: [redacted] al 07 ottobre 1957

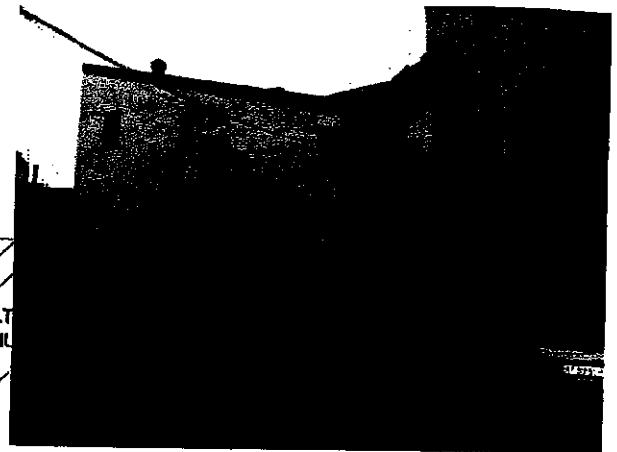
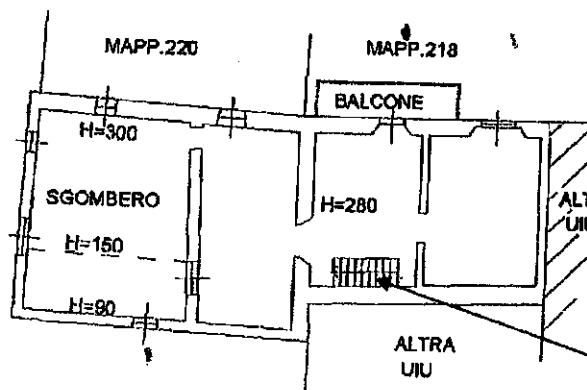
quota in proprietà 1/1.

COERENZE (in senso orario):

- appartamento:

- a nord: altra proprietà / cortile mapp.132;
- a est: altra ditta;
- a sud: mapp 220 e mapp 218;
- a ovest: altra ditta.

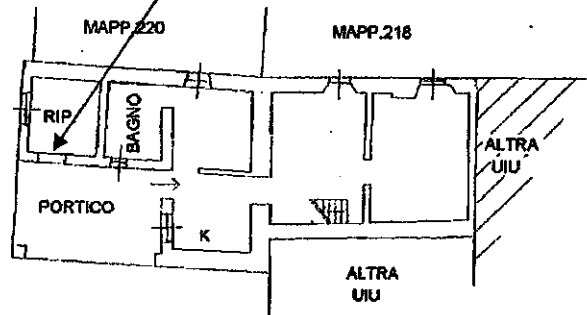
NOTA BENE



Dalla planimetria catastale si rileva che all'unità immobiliare si accede dal piano terra attraverso una scala interna, ma sin dal primo sopralluogo si è rilevato che l'appartamento al piano terra risulta di altra proprietà ed occupata da terze persone. Da informazioni assunte in loco l'ingresso all'appartamento al

piano primo, di cui alla presente procedura, avviene attraverso una porta di tipo blindata posta sotto il portico.

Da ulteriore accesso all'Agenzia del Territorio si estrae planimetria catastale del piano terra e relativa visura; tutto il piano terra risulta di proprietà del Sig. ██████████



Geom. Massimo Splendare

La porta blindata sopra menzionata è quella che porterebbe al ripostiglio del piano terra.

IDENTIFICAZIONE CATASTALE DELLA PROPRIETÀ AL PIANO TERRA

-Allegati 2/a pagg. 3(visura), 2/b pagg. 1(scheda catastale).

*Immobile adibito ad uso residenziale: Foglio 45, Particella 133, Sub 705

piano: T - Zona Censuaria U - Cat. A/3 - Classe 2 - Cons. 3,5 vani - Rendita: € 253,06

attuale intestazione: ██████████ in Cuggiono al 27 marzo 1976

quota in proprietà 1/1.

In realtà il ripostiglio è attualmente il locale dal quale si accede al piano primo con una scala a chiocciola.

Con l'aiuto dei Carabinieri della Stazione di Bollate lo scrivente è entrato nella proprietà al piano terra ed ha verificato che la scala interna non esiste e il ripostiglio è direttamente collegato con il piano primo con una "posticcia" altra scala a chiocciola.

In conclusione l'accesso alla proprietà del Sig. ██████████ si accede dalla proprietà del Sig. ██████████, per sua stessa ammissione davanti ai Carabinieri e da loro chiamato.

Lo scrivente ha parlato telefonicamente con il professionista Geom. Stefano Nebuloni che ha redatto le schede planimetriche catastali, chiedendo spiegazioni sull'accesso delle proprietà, ma il geom. Nebuloni ha risposto di non ricordare e di non avere nulla in archivio.

Lo scrivente ha ancora chiesto all'Agenzia del Territorio per avere "l'impianto" precedente della situazione catastale, ma l'ufficio ha risposto di non avere nulla.

✓ **DISPONIBILITÀ (STATO OCCUPATIVO)**

L'immobile oggetto della presente procedura è, al momento del sopralluogo, occupato dalla Sig.na ██████████ così come da una targhetta in cartoncino posto fuori della porta.

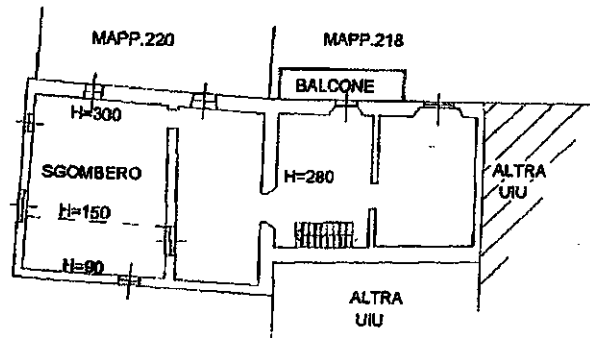
Geom. Massimo Splendore

Da ispezione eseguita presso l'Agenzia delle Entrate di Gorgonzola sull'immobile di cui alla presente procedura non vi è alcun contratto di locazione registrato.

✓ **REGOLARITÀ EDILIZIA**

L'immobile pur essendo di costruzione antecedente al 1° settembre 1967, ha subito negli anni diverse trasformazioni e relativamente alle ultime trasformazioni, da un controllo eseguito presso l'archivio del Comune di Bollate, non risultano pratiche autorizzative per le opere che qui di seguito si elencano:

- a) Chiusura perimetrale del fienile ricavando due locali sgombero;
- b) Trasformazione dei locali sgombero in ingresso pianerottolo scala a chiocciola e bagno;
- c) Eliminazione della scala interna.
- d) Ingresso da altra proprietà.



Alla luce di quanto sopra si ritiene che le opere possano essere sanate a patto che:

1. Si provveda a chiedere concessione in sanatoria delle opere eseguite in assenza di autorizzazione previo;
2. frazionamento del ripostiglio dell'unità immobiliare del piano terra;
3. acquisizione da parte del primo piano della piena proprietà del vano ripostiglio al piano terra con regolare atto di compravendita
4. rifacimento delle due schede catastali con due nuove procedure DOCFA (piano terra senza scala interna e senza ripostiglio), (piano primo senza scala interna, con ripostiglio ad uso vano scala, locale sgombero diviso come pianerottolo e bagno);

e si ritiene altresì opportuno considerare a titolo cautelativo e prudenziale per le difformità riscontrate, oneri, oblazione, spese tecniche e notarili, tasse e diritti una somma pari a € 16.600,00.

Detto importo è escluso del costo di acquisizione della proprietà del ripostiglio al piano terra che lo scrivente ritiene equo valutare in € 16.000,00.

Geom. Massimo Splendore

L'accesso è stato forzoso e in assenza della proprietà. Non è stato possibile pertanto reperire la certificazione energetica di cui al decreto Legislativo n. 192 del 18.8.2005 attuativo della direttiva CE n. 2002/91 nonché della legge regionale n. 24/2006 come modificata dalla legge regionale n.10/2009, le dichiarazioni di conformità degli impianti di cui alla L. 46/90 e documentazione amministrativa e tecnica in materia di installazione impianti all'interno dell'edificio di cui al D.M. Ministro sviluppo economico del 22/1/2008 n.37.

✓ **STATO CONDOMINIALE.**

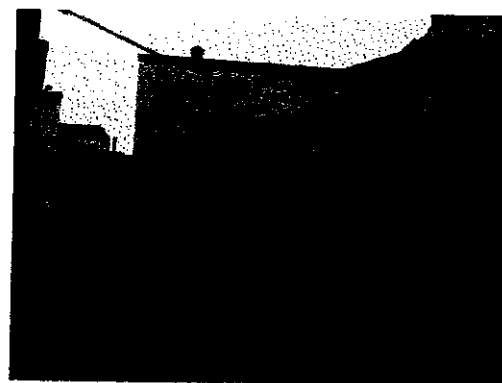
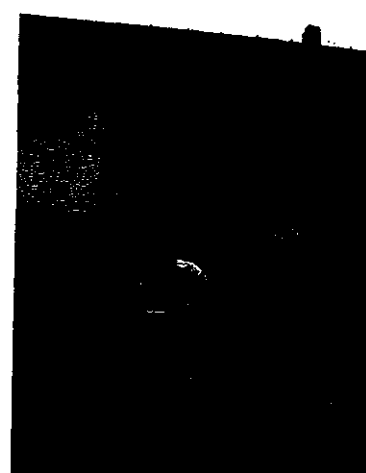
Da informazioni assunte in loco non vi è costituzione di condominio.

✓ **DESCRIZIONE DEL BENE**

Lo stato generale di conservazione e manutenzione della porzione del fabbricato si può considerare buono, in quanto è

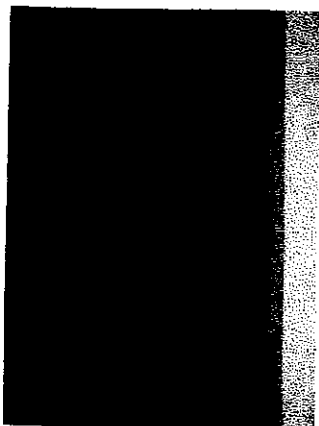
visibile la recente ristrutturazione, seppur in assenza di autorizzazione. La zona è in frazione di Bollate, cittadina a nord di Milano e ben collegata da importanti arterie stradali con il capoluogo di provincia.

Il fabbricato è una vecchia cascina, negli anni frazionata e, da ognuno dei proprietari, ristrutturata come singole unità. L'ampia corte centrale è a disposizione dei proprietari e in stato di



scarsa manutenzione.

Lo stato generale di conservazione e manutenzione dell'unità immobiliare oggetto della procedura si può senz'altro considerare buono, le opere di trasformazione, seppur senza autorizzazioni, sono recenti. La scala

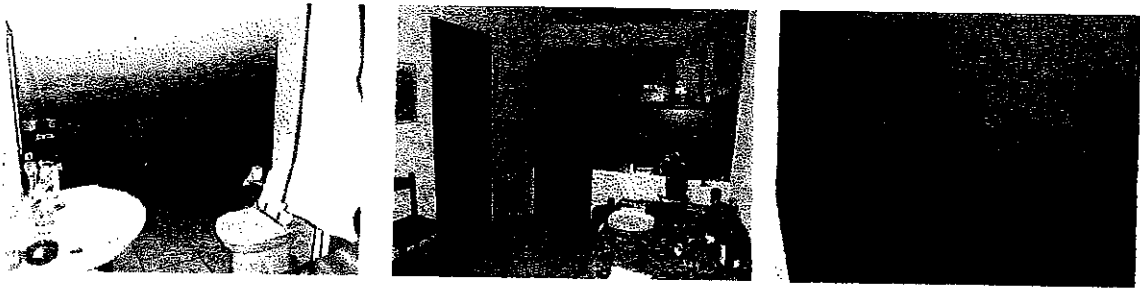


Geom. Massimo Splendore

di accesso dal piano terra di altra proprietà è però "provvisoria", non finita e pericolosa.

Allo sbarco della scala a chiocciola vi è l'ingresso dal quale si accede all'ex locale sgombero (come descritto in planimetria catastale) che oggi risulta essere in parte locale sgombero ed in parte bagno con copertura a falde e manto in tegole di cotto.

L'unità immobiliare è quindi costituita da ingresso, bagno, tinello cucina con balcone, camera da letto.



I pavimenti sono in piastrelle di monocottura e i rivestimenti della cucina in ceramica; il bagno non ha pareti rivestite con piastrelle ed i pezzi sanitari sono bianchi di serie corrente e rubinetterie cromate. Le tinteggiature interne in idropittura bianca.

Le porte interne sono in di tipo tamburate impiallicciate noce Tanganika, i serramenti esterni in legno verniciato esternamente e naturale internamente. Non vi sono persiane, tapparelle o scuri.

L'impianto elettrico è sezionato e con interruttore magnetotermico e comandato da apposito quadro elettrico, l'impianto di riscaldamento è autonomo con caldaia a gas metano con produzione d'acqua calda e piastre radianti in alluminio preverniciato;

L'unità immobiliare è dotata di impianto televisivo.

✓ **PIÙ PROBABILE VALORE DI MERCATO (BANATA LA SITUAZIONE ODIERNA PER MANCANZA DELLE AUTORIZZAZIONI NECESSARIA E DOPO ACQUISIZIONE DELLA PARTE D'INGRESSO AL PIANO TERRA)**

Lo scrivente ha provveduto a svolgere una indagine dei valori di mercato della zona anche presso agenti immobiliari e riviste specializzate (tecnocasa, tecnorete, omi, osmi, nomisma):

➤ sentito il loro parere,

Geom. Massimo Splendore

- viste le caratteristiche costruttive,
- l'ubicazione, la vetustà, la consistenza,
- lo stato generale del fabbricato,
- gli usi e le consuetudini del luogo e della provincia di Milano,
- il particolare momento del mercato immobiliare,

il tutto applicato alla propria esperienza, ritiene che il più probabile valore di mercato della unità immobiliare in esame sia il seguente:

❖ **UNITA' IMMOBILIARE ad uso RESIDENZIALE:**

per una unità immobiliare simile in zona periferica e ristrutturata si può assumere prudenzialmente il più probabile valore di mercato pari a €/mq. 2.100,00.

L'unità immobiliare ha una superficie commerciale pari a mq. 56,68 al piano primo e mq. 8,32 per il piano terra (se acquisito in proprietà) applicando i seguenti coefficienti di parametrizzazione:

murature esterne 100%, murature confinanti 50%, locale sgombero al piano primo 50% (completamente attrezzato di ogni impianto), 100% piano terra, assumendo così un più probabile valore di mercato pari a :

residenziale piano primo: € 1.950,00 x mq. 56,68 = € 110.526,00=.

residenziale piano terra: € 1.950,00 x mq. 8,32 = € 16.224,00=.

TOTALE: € 1.950,00 x mq. 65,00 = € 126.750,00=.

(fermo restando l'acquisizione della piena proprietà al piano terra e la sanatoria delle opere abusive)

un coefficiente di riduzione pari al 25% va applicato per unità immobiliare locata con *canone libero e durata determinata* assumendo così il più probabile valore di mercato per unità locata pari a :

€ 95.062,50 arrotondato a € 95.000,00

Con la presente relazione che si compone di n° 13 pagine dattiloscritte comprensive di n° 8 fotografie e n° 3 schemi, n° 14 allegati, foglio separato con identificazione catastale, foglio separato con elenco trascrizioni ed iscrizioni, avvisi di spedizione e ricevimento

raccomandate, istanze, si ritiene di aver assolto l'incarico ricevuto e si rimane a disposizione dell'Illustrissimo Signor Giudice per qualsiasi chiarimento.

La presente relazione viene inviata a mezzo telematico al legale del creditore procedente Avv. Anna Moretti all'indirizzo di posta elettronica avvmoretti@legalproceeding.it (al debitore non viene inviata perché sconosciuto) e depositata in cancelleria in data 11 febbraio 2011 in 2 copie a colori e complete di allegati (1 per la procedura, 1 per la cancelleria) e 1 copia su supporto informatico, unitamente ai fascicoli di causa, per il quale era stato autorizzato dal Giudice il prelievo.

Melzo, 11 febbraio 2011

Il C.T.U. : Geom. Massimo Splendore
